



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

CL in Economia e Finanza

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: Corso di laurea in Economia e Finanza (EF)

Classe: L-33, Scienze economiche

Sede: Modena

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Economia Marco Biagi

Primo anno accademico di attivazione: 2009

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Costanza Torricelli (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Guido Amici (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa/Dr. Massimo Baldini (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Alberto Zaffaroni (Docente del CdS)

Dott. Luca Ferrari (Docente del CdS)

Dott. Chiara Strozzi (Docente del CdS)

Dr.ssa Lara Liverani (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto amministrativo-gestionale)

Dr. Daniele Benzi, *Responsabile Sviluppo Risorse Umane*, C.M.B. SOCIETA' COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI DI CARPI (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati interpellati, in modo informale, sulle questioni attinenti al riesame sia altri soggetti esterni rappresentativi del mondo del lavoro sia altri studenti del corso di laurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- Riunione del Gruppo di Riesame: 27/09/2017 al fine di redigere una prima bozza del Rapporto.
- Consultazioni telematiche successive per la redazione della versione definitiva del Rapporto da portare in approvazione al Consiglio di Corso di Studi.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 11 ottobre 2017

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

La valutazione dell'efficacia del CLEF nel rispondere alle esigenze formative per il mercato del lavoro del territorio è stata effettuata con contatti con rappresentanti del mondo produttivo ed istituzionale (almeno una volta l'anno), e con la consultazione di documenti relativi all'andamento recente della domanda di figure professionali. L'analisi di queste fonti ha consentito di acquisire informazioni adeguate a sostenere l'analisi della domanda di formazione ed un elevato livello di coerenza dell'attuale impianto del CDS con le esigenze del mercato del lavoro sia privato che istituzionale.

L'economia italiana è uscita già nel 2014 dalla più lunga crisi degli ultimi decenni, anche se i ritmi di crescita sono stati finora contenuti. L'occupazione è costantemente aumentata, soprattutto nelle regioni centro-settentrionali. L'economia dell'Emilia Romagna ha realizzato tassi di crescita sia del prodotto interno lordo che dell'occupazione superiori a quelli medi nazionali, tanto che nel 2016 il tasso di disoccupazione si attesta al 7% e quello di occupazione al 68.3%. In provincia di Modena il numero degli occupati nell'ultimo anno è aumentato del 3%, corrispondenti a circa 10mila unità. Tutti gli indicatori locali sui risultati delle imprese (in particolare ordini, fatturato, commercio estero) sono in crescita. La più recente indagine Excelsior (indagine periodica sulle previsioni occupazionali, fabbisogni professionali e formativi delle imprese, condotta da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) ha rilevato che le imprese modenesi, nel solo trimestre luglio-settembre 2017, hanno previsto 14mila nuove entrate di lavoratori. Circa il 19% di queste nuove posizioni sarà destinato a profili ad elevate skill, una percentuale leggermente superiore alla media nazionale (18%). Il 42% delle entrate interesserà giovani sotto i 30 anni, ed il 12% (cioè circa 1700 unità) è destinato a personale laureato. Poco meno del 50% delle entrate previste è relativo a profili professionali che rientrano tra quelli per i quali il CLEF fornisce adeguata preparazione. Si riattiverà inoltre un canale di entrata nel mercato del lavoro che per anni è stato sostanzialmente chiuso: nel settore pubblico, infatti, nei prossimi anni sono previsti significativi numeri in uscita per pensionamento, che dopo anni di scarso o nullo turnover dovranno essere rimpiazzati con nuove entrate. Il CLEF fornisce una preparazione di base utile per chi intende proseguire con un percorso magistrale che indirizzi verso occupazioni nel settore pubblico. Questi dati, assieme agli elevati tassi di occupazione degli studenti CLEF che decidono di non proseguire gli studi, confortano nel ritenere ancora valide le premesse di tipo culturale e professionalizzante che hanno portato alla costituzione del CLEF.

Le consultazioni con rappresentanti del mondo del lavoro ed altri stakeholder, tenutesi con regolarità nel triennio con periodicità almeno annuale, hanno evidenziato la rilevanza crescente delle competenze trasversali, legate ad esempio all'importanza di potere esprimere un giudizio in autonomia, alla capacità del neolaureato di ritagliarsi un ruolo non prettamente esecutivo all'interno del lavoro di team di un'impresa, oppure alla abilità nello svolgere attività di coordinamento e networking, sempre più importante anche per posizioni junior. E' importante potenziare queste competenze trasversali all'interno del CLEF.

Va poi rilevato come gli obiettivi formativi del CLEF devono tenere conto della doppia natura degli sbocchi dei suoi laureati: una maggioranza di essi infatti prosegue gli studi con i corsi magistrali, mentre una minoranza, per quanto significativa, entra nel mercato del lavoro dopo la laurea triennale.

Nel confronto con l'offerta formativa di altri corsi di studio simili in Emilia Romagna ed in Italia, il CLEF si caratterizza per la collocazione nella classe L33 e per l'integrazione tra corsi relativi a tematiche finanziarie e corsi di contenuto matematico, statistico ed economico. In particolare, pur non essendo formalmente previsti due indirizzi, lo studente può, tramite scelte di insegnamenti a paniere e libere scelte, disegnare un percorso finalizzato alla economia piuttosto che alla finanza. Il piano di studi comunica con chiarezza agli studenti interessati i possibili sbocchi principali: occupazione nei settori bancario, finanziario e assicurativo o nel settore pubblico, oppure la prosecuzione degli studi in percorsi magistrali di tipo finanziario o economico-politico.

Aspetto critico individuato n.1:

Limitato sviluppo delle competenze trasversali.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Assenza di attività specificamente mirate.

Aspetto critico individuato n.2:

Pur in presenza di consultazioni annuali con rappresentati del mondo del lavoro e delle istituzioni, non vi è un comitato di indirizzo formalmente costituito.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà riunioni collegiali per la consultazione dei rappresentanti del mondo del lavoro. La rappresentanza di esponenti qualificati del mondo del lavoro ha come inevitabile conseguenza, causa impegni lavorativi dei medesimi, la estrema difficoltà nell'individuare momenti di incontro collegiale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-1-1:

Competenze trasversali

Aspetto critico individuato:

Mancata valorizzazione competenze trasversali

Azioni da intraprendere:

Attività sviluppo competenze trasversali

Modalità di attuazione dell'azione:

AL fine di sperimentare la possibilità di sviluppo di competenze trasversali, l'insegnamento di Introduzione alla Macroeconomia - CLEF dell'a.a. 2017/18 rientra nella sperimentazione "Progettare la didattica per competenze - Competency based learning and teaching (CBLT)", attivato da Unimore per il triennio 2016-2018. Il progetto è rivolto all'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze trasversali a partire dal ripensamento delle strategie didattiche che puntano al potenziamento del problem solving e team working. A questo fine, il corso utilizzerà, accanto alle metodologie didattiche tradizionali (lezioni frontali, esercitazioni), metodologie didattiche sperimentali quali il Team Based Learning (TBL), una strategia didattica che prevede il capovolgimento, rispetto ai metodi tradizionali di insegnamento, delle attività che lo studente svolge in autonomia e in aula. Il TBL prevede che, allo studio individuale degli argomenti, seguano attività in aula da svolgere singolarmente e in gruppi composti da 5-7 studenti (il team). Gli studenti, attivi nel processo di apprendimento, svolgono prove relative alle conoscenze acquisite nello studio individuale e collaborano nel gruppo alla risoluzione di casi-problema.

Risorse eventuali:

Progetto MIUR-Ateneo: "Progettare la didattica per competenze - Competency based learning and teaching (CBLT)"

Scadenza previste:

La sperimentazione sarà effettuata durante il primo semestre di lezioni, a.a. 2017/18, gli esiti saranno verificati al termine dell'a.a., settembre 2018.

Responsabilità:

Chiara Strozzi

Risultati attesi:

Miglioramento dell'abilità degli studenti di lavorare in gruppo e nella risoluzione di casi-problema.

Aumento del coinvolgimento degli studenti nell'apprendimento.

Obiettivo n. 2017-1-2:

Istituzione del Comitato di Indirizzo.

Aspetto critico individuato:

Le consultazioni con le parti interessate sono avvenute tramite scambi col Presidente, senza la possibilità di interlocuzione diretta dei vari partecipanti, a causa di difficoltà a organizzare riunioni in cui vari rappresentanti del mondo del lavoro fossero contemporaneamente presenti.

Azioni da intraprendere:

Istituzione formale del Comitato di indirizzo in modo tale che i componenti possano interagire in modo diretto e validare le proposte attraverso processi partecipati e discussioni guidate.

Modalità di attuazione dell'azione:

Un incontro annuo programmato con largo anticipo in presenza e apertura di un forum con credenziali ai componenti del comitato dove vengano fornite collegialmente discussioni e suggerimenti a tematiche di tempo in tempo proposte dai membri accademici.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Dicembre 2018

Responsabilità:

Presidente e segreteria tecnico-amministrativa.

Risultati attesi:

Coinvolgimento non più su base individuale bensì collegiale dei rappresentanti del mondo del lavoro in modo da riuscire a tradurre le valutazioni e le opinioni dei componenti in indicazioni utilizzabili ai fini di riprogettazione didattica.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il Cds in esame.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato

Sono previste attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, alcune delle quali specifiche per il CDS come specificato nel seguito. A livello di Ateneo e di Dipartimento sono previste attività di orientamento in ingresso con varie iniziative di presentazione agli studenti delle scuole superiori (dal 2017 videoclip disponibili anche sul sito registrato dal Presidente del CDS).

L'attività di tutorato in itinere viene svolta da un gruppo di docenti, incluso il Presidente del CDS, affiancati nel loro lavoro di tutorato da una persona della segreteria didattica che si occupa di rispondere in particolare alle richieste di carattere organizzativo e amministrativo. Un servizio importante di tutorato in itinere è quello che il Dipartimento di Economia "Marco Biagi" ha attivato già da alcuni anni e che prevede il coinvolgimento e la collaborazione degli studenti più meritevoli delle lauree magistrali (progetto di Ateneo "Fondo sostegno giovani") e consiste per esempio nella compilazione dei piani di studio on-line, nello studio di particolari materie considerate più impegnative, nel rispondere a domande che possono sorgere soprattutto agli inizi della carriera universitaria rispetto ai diversi insegnamenti, alle modalità di studio, alle difficoltà di un esame in particolare. E' stato attivato uno specifico Progetto di Tutorato che ha l'obiettivo di prevenire il fenomeno della dispersione al primo anno di corso per i corsi di laurea, che prevede la messa in atto di azioni monitoraggio e supporto alle matricole a partire dal loro ingresso nel mondo universitario. Il Progetto, gestito a livello centrale, si basa sulla collaborazione fra segreteria didattica e Presidente del CDS.

Per quanto riguarda la formulazione di percorsi personalizzati il presidente del corso di laurea incontro gli studenti fra il II ed il III anno al fine di coadiuvarli nella scelta di un percorso consono agli obiettivi futuri di studi o di lavoro.

Per quanto riguarda agli studenti lavoratori o con disabilità che rallentano o impediscono la frequenza alle lezioni, va segnalata la videoregistrazione di numerosi insegnamenti del CDS e la loro disponibilità sul portale didattico del Dipartimento, nonché la sollecitazione in tal senso che è stata perseguita come obiettivo RAR2016.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento al lavoro, i laureandi e i laureati del corso, in qualità di studenti Unimore, possono rivolgersi all'Ufficio Orientamento allo Studio, Lavoro e Placement, che mette in atto diverse strategie mirate alla conoscenza del mercato del lavoro e a favorire l'incontro fra

domanda e offerta di lavoro. L'ufficio, fra le altre cose, partecipa all'organizzazione di Morejobs, il Career Day di Unimore, che per l'edizione del 2017 si svolgerà presso l'ente fieristico di Modena. Un ulteriore supporto all'attività di accompagnamento al lavoro è svolta, per gli studenti del corso, dall'Ufficio Stage del Dipartimento di Economia Marco Biagi. Sul portale on-line del Dipartimento è stata appositamente istituita una bacheca dove enti e imprese possono pubblicare gratuitamente annunci di lavoro indirizzati ai laureati del Dipartimento di Economia. Il Dipartimento di Economia Marco Biagi, tramite il proprio ufficio stage, promuove infine l'attivazione di tirocini extra-curricolari per i propri laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio accademico, attraverso la gestione amministrativa dell'intera procedura. Inoltre, durante il corso di studi, dal 2016, il presidente del CDS, in collaborazione Dr.ssa Lara Liverani (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto amministrativo-gestionale) e l'ufficio stage ha organizzato incontri di orientamento mirati alle scelte di studio e lavoro al termine del CDS svolto in collaborazione con l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori. Tale iniziativa viene condotta con attenzione alle prospettive occupazionali. Inoltre al fine di individuare un percorso orientato all'economia o alla finanza, al terzo anno gli studenti vengono supportati nella scelta tramite incontri di orientamento tenuti dal presidente stesso del CDS.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per essere ammessi al corso di laurea in Economia e finanza occorre essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente in materia. Sono inoltre richieste e verificate, mediante un test d'ingresso, buone capacità di ragionamento logico, competenza nella comprensione di testi in lingua italiana, conoscenze di base di matematica. Il bando di ammissione, inclusivo delle informazioni necessarie per sostenere e superare il test di accesso, viene pubblicato sul sito del Dipartimento di Economia. L'esito della verifica viene comunicato tempestivamente (test online ed esito immediato dal 2016) e può comportare l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi in ambito matematico da soddisfare entro il primo anno di corso. Solo dopo aver assolto tale debito si potrà sostenere l'esame di Matematica e matematica finanziaria, previsto nel primo anno di corso. Coloro che non assolveranno il debito entro luglio dell'anno solare successivo all'immatricolazione verranno iscritti nell'anno accademico successivo al primo anno di corso come ripetenti. Sono previste attività didattiche di sostegno per gli studenti con obblighi formativi aggiuntivi finalizzate al recupero dei medesimi.

Organizzazione di percorsi flessibili

Al termine del biennio, finalizzato a fornire solide basi nelle discipline tipiche di un corso di laurea in classe L-33, la possibilità di scelta tra insegnamenti disponibili in panieri, unitamente alla scelta delle materie libere consente agli studenti del CDS di chiudere il percorso con un profilo più orientato all'economia piuttosto che alla finanza. In questa fase gli studenti vengono supportati tramite incontri di orientamento tenuti dal presidente stesso del CDS.

Internazionalizzazione della didattica

Sono previste iniziative di mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero sulla base del progetto Erasmus per studio ed Erasmus per Traineeship, cui il Dipartimento aderisce, e del Programma Moreoverseas.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono specificate nelle schede dei singoli insegnamenti sul sito del Dipartimento e, seguendo anche il suggerimento della CP-DS, il gruppo di esame almeno annualmente procede ad un controllo della chiarezza e dell'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Aspetto critico individuato n.1 :

Alcune criticità degli studenti del III anno a compiere scelte ragionate di lavoro o studio successivi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Incontri con gli studenti che si stanno svolgendo da due anni a questa parte non hanno ancora assunto carattere sistematico.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-2-1:

Incontro orientamento studio/lavoro al terzo anno.

Aspetto critico individuato:

Alcune criticità degli studenti del III anno a compiere scelte ragionate di lavoro o studio successivi.

Azioni da intraprendere:

Rendere sistematici incontri in collaborazione con in collaborazione con l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER-GO) e con l'Ufficio Orientamento al lavoro dell'Ateneo.

Modalità di attuazione dell'azione:

Mettere a calendario a inizio del II semestre (III anno) incontri in collaborazione con in collaborazione con l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori e con l'Ufficio Orientamento al lavoro dell'Ateneo.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Giugno 2018

Responsabilità:

Presidente e segreteria didattica.

Risultati attesi:

Migliorare la consapevolezza delle scelte e quindi il successo in termini di inserimento nel mondo del lavoro o iscrizione a Laurea Magistrale

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del corso di laurea in Economia e finanza, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è superiore a 2/3 (requisito per l'attivazione del corso di studio).

Annualmente tra dicembre e gennaio il presidente del corso di studio e la segreteria didattica effettuano il controllo in merito al rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi di docenza per la coorte successiva. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Gli indicatori relativi al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27 e iC28) e al Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) mostrano una dinamica di crescita in virtù del crescente numero di studenti iscritti. Il confronto con la media degli atenei non telematici (sia di area geografica che a livello nazionale), mostra un elevato grado di allineamento.

I servizi di supporto alla didattica sono adeguati (es. tutoraggi ed esercitazioni anche in virtù delle risorse attingibili dal Fondo Sostegno Giovani).

La dinamica crescente del numero degli immatricolati e il miglioramento del tasso di passaggio agli anni successivi potrebbe potenzialmente creare pressione sui corsi tenuti in laboratorio. Pertanto dal 2016 la segreteria didattica verifica, tramite estrazione dal gestionale Esse3, le scelte effettuate dagli studenti nei piani di studio e la compatibilità tra i posti disponibili in laboratorio e il numero di studenti per ognuno degli insegnamenti coinvolti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Scelta di insegnamenti a paniere tenuti in laboratorio e capienza dei medesimi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La numerosità dei partecipanti agli insegnamenti offerti a paniere, per i quali non è facilmente prevedibile a priori il numero frequentanti.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-3-1:

Capienza laboratori per insegnamenti III anno.

Aspetto critico individuato:

La numerosità dei partecipanti agli insegnamenti offerti a paniere, per i quali non è facilmente prevedibile a priori il numero frequentanti.

Azioni da intraprendere:

Verificare annualmente con anticipo rispetto all'inizio del II semestre le scelte effettuate dagli studenti del III anno circa i corsi tenuti in laboratorio.

Modalità di attuazione dell'azione: Estrazione da Esse3.

Risorse eventuali: segreteria didattica di Dipartimento.

Scadenza previste: 31 gennaio 2018

Responsabilità: segreteria didattica di Dipartimento.

Risultati attesi: fruibilità in laboratorio dei corsi che ne prevedono l'uso.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

Il presidente (referente fino al luglio 2017) CDS, in occasione delle attività finalizzate alla redazione del RAR, ha organizzato regolarmente riunioni del Gruppo di riesame (inclusivo della componente studentesca e tecnico-amministrativa) e dell'Assemblea del corso di studio durante le quale sono sempre state presentate e discusse le criticità emerse dall'analisi dei dati disponibili (cfr. PQA, Almalaurea, Anvur ecc) e segnalate nei rapporti della CP-DS. Particolare attenzione è stata prestata a livello di discussione collegiale al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Tali discussioni hanno, laddove possibile, dato immediatamente luogo alle azioni correttive previste di anno in anno nel RAR e monitorate nel RAR dell'anno successivo.

Durante tutto l'anno poi il Presidente del CDS analizza con periodicità semestrale (ovvero a fine di ogni periodo di insegnamento) i dati relativi alla soddisfazione degli studenti riguardo agli insegnamento, e, sulla base anche di eventuali segnalazioni che pervengono per il tramite dei rappresentanti degli studenti o direttamente da alcuni studenti, procede con la segnalazione e la discussione delle criticità coi docenti medesimi.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

IL CDS, come gli altri CDS triennale della stessa classe a livello di area e nazionale, vede un elevatissimo tasso di proseguimento degli studi in Laurea Magistrale (Almalaurea, mediamente al 75%). Pertanto il Presidente del CDS ha tenuto interazioni sotto due profili. Annualmente ha rinnovato le consultazioni col mondo del lavoro e verificato tramite l'ufficio stage di Dipartimento (e le apposite schede consegnate dalle aziende), la coerenza del profilo formativo con alcuni possibili sbocchi occupazionali.

Parallelamente si è effettuato un lavoro di raccordo con le LM che in Dipartimento possono effettuare un più naturale proseguo degli studi, e di verifica dell'accesso a LM a livello regionale, nazionale ed internazionale (soprattutto NL e UK). Non essendosi rilevate particolari criticità non si è fin qui proceduto ad alcun aggiustamento.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

Gli interventi di revisione del percorso formativo fin qui effettuati sono stati dettati da dettati normativi (es. abolizione curricula) o sono stati determinati da necessita di semplificazione del Dipartimento (es. abolizione di insegnamenti a paniere per i quali si ricorreva a coperture di docenza a contratto). Tali interventi sono comunque stati sempre illustrati in Assemblea.

Aspetto critico individuato n.1:

Tempistica stage finale in relazione alle attività didattiche e alla laurea utile ai fini del proseguo in laurea magistrale.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Dalla seconda metà del secondo semestre del III anno di corso, nel quale non sono previste attività didattiche, gli studenti possono utilmente svolgere il loro periodo di stage. Tuttavia, si sono rilevate due tipi di criticità collegate. Alcuni studenti del III anno raggiungono i crediti necessari per iniziare lo stage già alla fine del primo periodo di esami e possono pertanto iniziare lo stage in un periodo nel quale ancora si tengono le lezioni di insegnamenti del III anno. Per contro, gli studenti che iniziano lo stage dopo la fine degli insegnamenti e degli esami relativi rischiano di concludere gli studi in tempo non utile per l'iscrizione ad alcune LM.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-4-1:

Programmazione stage

Aspetto critico individuato:

Tempistica stage, sovrapposizione con attività didattica e proseguo degli studi.

Azioni da intraprendere:

Rivedere le procedure di assegnazione degli stage.

Modalità di attuazione dell'azione:

Richiesta di parere del Presidente per la partenza in stage degli studenti del III anno durante il periodo di lezioni.

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

Settembre 2018

Responsabilità:

Presidente e responsabile ufficio stage

Risultati attesi:

Miglior organizzazione delle ultime attività (stage, didattica ed esami) finalizzate al conseguimento del titolo di studio in tempi utili per l'iscrizione ad una laurea magistrale.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile, trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico redatto per il CdS in esame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Le considerazioni basate sull'analisi degli indicatori prendono gli ultimi dati disponibili ovvero quelli del triennio 2013, 2014 e 2015. Per una migliore interpretazione dei commenti che seguono si ricorda che l'area geografica di riferimento è il Nord-Est dove i CDS della medesima classe sono 10 nel 2015 e 2014 e 9 nel 2013), mentre i CDS nella medesima classe a livello nazionale sono 50 nel 2015, 49 nel 2014 e 50 nel 2013.

Per quanto riguarda avvii di carriera, immatricolati, e regolarità degli iscritti, i dati evidenziano una dinamica crescente allineata con quella media nazionale e superiore a quella di area geografica. Se si analizzano gli Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016), si nota che la regolarità del percorso è stabile, allineata con quella di area e migliore di quella di area. Molto migliore della media di area geografica e di quella nazionale è la percentuale dei laureati in corso, circa il 67% come media del triennio con un picco del 72,9% nel 2014. Il numero di iscritti da fuori regione ha visto un notevole incremento raggiungendo nel 2015 il 21,6%, analogo al 21,5% nazionale e non troppo distante dal 28,4% di area geografica dove verosimilmente pesano atenei di grandi dimensioni. Mentre il rapporto studenti docenti è allineato a quello di area e nazionale, molto migliore risulta l'indicatore iC08 (docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio) che raggiunge è sempre stabile al 100%.

Anche gli Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016) evidenziano dinamiche positive e in linea o migliori di quelle di area o nazionali. Ad esempio si notifica l'alta percentuale di studenti che al II anno proseguono nello stesso corso di studio e lo fanno in condizioni di regolarità (indicatori iC14-15-15bis), che ammontano all'82% in media sul triennio, più alta di quella di area e decisamente superiore a quella nazionale.

Se si analizzano gli Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016), si nota una crescita nell'indicatore iC10 (% CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) che risulta però più basso sia della media di area geografica che di quella nazionale. In crescita, seppur limitato a qualche unità, come però anche nel caso di area e nazionale, la percentuale di studenti che hanno conseguito titolo superiore all'estero, percentuale che nel 2015.

Gli indicatori di Consistenza e qualificazione del corpo docente mostrano un trend crescente (a motivo del numero crescente di iscritti nel triennio), con livelli sostanzialmente allineati con quelli di area e nazionale, che talvolta sono leggermente più bassi (generalmente a causa di un decremento del numero degli iscritti).

Non sono disponibili gli indicatori di soddisfazione ed occupabilità.

Aspetto critico individuato n. 1:

Limitato grado di internazionalizzazione.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Pur non avendo il CDS una sua propria vocazione all'internazionalizzazione, le sedi in scambio Erasmus attualmente disponibili non offrono tanti insegnamenti di interessi soprattutto in area finanza.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-5-1:

Internazionalizzazione.

Aspetto critico individuato:

Bassa percentuale di studenti che acquisisce CFU all'estero.

Azioni da intraprendere:

Ampliamento del portafoglio di sedi partner con percorsi più attinenti al piano degli studi degli studenti di Economia e finanza (Programma Erasmus per studio).

Azioni da intraprendere:

- Ricerca di sedi partner con percorso formativi analoghi al corso di laurea in Economia e finanza
- Invio di proposte di accordo ai possibili partner a valere sui prossimi bandi Erasmus per studio

Modalità di attuazione dell'azione:

- Sondaggio tra i docenti del corso di studio in merito ai contatti all'estero già attivati a livello personale
- Ricerca via web di sedi estere con offerte formative paragonabili
- Valutazione dell'offerta formativa delle sedi individuate
- Invio della proposta di agreement

Risorse eventuali:

Nessuna

Scadenza previste:

dicembre 2019

Responsabilità:

Prof. Baldini e dott.ssa Liverani

Risultati attesi:

Aumento delle sedi Erasmus appetibili per gli studenti di Economia e finanza.